



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di
Istruzione e per l'Autonomia Scolastica – Uff. VIII
Segreteria del Consiglio nazionale della P.I.

MIURAOODGOS Prot. n.3089

Roma, 25.03.2009

All'On.le Ministro

SEDE

Oggetto: Parere sulla “Revisione delle abilitazioni e delle cattedre della scuola secondaria di I grado”

Adunanza del 25 marzo 2009

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

- Vista la nota prot. n. 1410 del 16 febbraio 2009 (Dipartimento per l'Istruzione) con la quale il Ministro ha richiesto il parere del C.N.P.I. in merito all'argomento in oggetto;
- Visti gli artt. 24 e 25 del D. L.vo n. 297 del 16.4.1994;
- Visto il parere in sede istruttoria del Comitato Orizzontale relativo alla scuola media, incaricato di riferire al Consiglio in ordine all'argomento in oggetto specificato;

dopo ampio ed approfondito dibattito;

ESPRIME

il proprio parere nei seguenti termini:

Introduzione

In premessa il CNPI intende richiamare alcune preoccupazioni emerse già in sede di parere sullo Schema di regolamento avente per oggetto la revisione ordinamentale del primo ciclo di istruzione, con particolare riguardo ai quadri orari, una scelta confermata nel DM in esame con riferimento ad alcuni insegnamenti (lettere, lingua, arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive).

La prevista revisione delle classi di concorso nel DM in oggetto denominate classi di abilitazioni per la scuola secondaria di primo grado trova proposte e soluzioni che il CNPI intende analizzare con grande attenzione al fine di consentire un miglior utilizzo degli organici e delle risorse professionali.

Il provvedimento richiama all'art. 1 comma 2 la corrispondenza fra classi di concorso e abilitazioni di cui al DM 39/98 con quelle previste dallo schema di regolamento del primo ciclo di istruzione: una prospettiva che il CNPI si riserva di analizzare compiutamente quando sarà definito l'impianto complessivo dei titoli di accesso.

In un momento di riordino dei cicli, il CNPI osserva che il DM in oggetto si inserisce in una fase necessariamente transitoria, che avrà bisogno di successive modifiche e integrazioni, anche alla luce delle modifiche ordinamentali che riguarderanno il primo e il secondo ciclo di istruzione.

Il CNPI condivide l'esplicito richiamo al diritto delle istituzioni scolastiche autonome ad esercitare le prerogative di cui al DPR 275/99 (autonomia organizzativa e didattica) richiamato all'articolo 2 comma 2 del DM in esame. Per questo auspica nella fase di aggregazione dell'orario e dell'assegnazione dei docenti alle classi, un utilizzo flessibile e autonomo delle risorse professionali, tanto più necessario se rapportato alle esigenze formative della scuola e degli studenti.

Il CNPI auspica, altresì, che, in sede di definizione degli organici, anche per le classi a tempo normale, sia possibile attribuire alle istituzioni scolastiche ulteriori ore di approfondimento per rendere effettiva la progettualità del POF al fine di rispondere alle esigenze diversificate del territorio. Auspica, altresì, che tali ore contribuiscano in organico di diritto alla costituzione di cattedre e/o cattedre orario interne ed esterne, con riferimento all'applicazione del regolamento attuativo del primo ciclo.

Riguardo a scienze motorie e sportive il CNPI sottolinea, inoltre, l'esigenza di lasciare distinte le ore curricolari da quelle di avviamento alla pratica sportiva.

Per quanto riguarda lo strumento musicale, si propone di specificare l'obbligo di insegnamento nelle classi o nel gruppo di alunni di un corso completo.

Osservazioni sull'articolato – emendamenti

Con riferimento all'articolato il CNPI richiede che siano tenute in debito conto le seguenti osservazioni e richieste di modifica nel corpo del testo

1) per quanto attiene la lingua straniera inglese e la seconda lingua comunitaria si prevedano distinte classi di concorso – abilitazioni;

2) per quanto attiene alla classe di concorso A043 – Italiano, storia e geografia (pag. 6 “Condizioni per l’istituzione della cattedra”) sopprimere al quarto rigo “con” e riformulare il testo come segue: “Tale completamento potrà avvenire prioritariamente con ore interne alla scuola (anche di approfondimento) e in sub ordine con ore di altra istituzione scolastica”.

3) per la stessa classe di abilitazione al punto 10 si propone di sostituire “contribuisce alla formazione di cattedra interna per le materie scelte” con “contribuiscono, altresì, alla costituzione di cattedre interne e/o esterne all’istituzione scolastica, già in organico di diritto, le ore di approfondimento (1 o 2) attribuite alle discipline a scelta delle scuole.

4) si chiede, inoltre, di precisare quante delle 9 ore attribuite alle materie letterarie siano di italiano e quante siano per l’area storico – geografica;

Per questi motivi, esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la richiesta che le osservazioni sopra riferite vengano recepite nella fase di adozione del provvedimento definitivo.

IL SEGRETARIO
Maria Rosario Cocca

IL VICE PRESIDENTE
Mario Guglietti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di
Istruzione e per l'Autonomia Scolastica – Uff. VIII
Segreteria del Consiglio nazionale della P.I.

MIURAOODGOS Prot. n.3090

Roma, 25.03.2009

All'On.le Ministro

SEDE

Oggetto: Parere su: “Indicazioni provinciali per le scuole primarie e secondarie di primo grado in lingua tedesca della Provincia Autonoma di Bolzano”

Adunanza del 25 marzo 2009

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la nota prot. n. 2530 del 13 marzo 2009 (Dipartimento per l'Istruzione) con la quale il Ministro ha chiesto il parere del C.N.P.I. in merito all'argomento in oggetto;

Visti gli artt. 24 e 25 del D. L.vo n. 297 del 16.4.1994;

Visto il parere in sede istruttoria dei Comitati Orizzontali relativi alla scuola elementare e alla scuola media, incaricati di riferire al Consiglio in ordine all'argomento in oggetto specificato;

dopo ampio ed approfondito dibattito;

ESPRIME

il proprio parere nei seguenti termini:

Premessa

Il CNPI intende ringraziare, in premessa, le ispettrici Eva Lanthaler e Marta Herbst e il consigliere Franz Josef Oberstaller per aver illustrato i principi che hanno guidato l'elaborazione del testo in esame e per aver garantito tutte le informazioni sull'iter procedurale che ha portato la Giunta della Provincia autonoma di Bolzano a deliberare le nuove Indicazioni per la definizione dei curricula per la scuola primaria e secondaria di primo grado delle scuole di lingua tedesca.

L'insieme delle informazioni ricevute consente l'espressione di un parere non solo formale su una materia di grande importanza per la scuola tutta in una fase di profonde trasformazioni di natura ordinamentale, che avranno una ricaduta sul modello organizzativo e sul modello pedagogico – didattico anche in considerazione della prevista armonizzazione – essenzializzazione dei curricula.

Le Indicazioni provinciali oggetto del presente parere costruite secondo gli orientamenti di alcuni paesi europei rappresentano l'esito di un processo quadriennale di sperimentazione, di elaborazione e di confronto fra dirigenti, docenti, esperti. Il lavoro è stato sottoposto a revisione, recependo le osservazioni del mondo della scuola.

Impianto normativo

Le Indicazioni provinciali emanate nel rispetto dei principi che sono alla base delle leggi provinciali n. 12/2000 (libertà di insegnamento, autonomia didattica e organizzativa, identità delle scuole dei tre gruppi linguistici) e n. 5/2008 hanno come principale riferimento normativo i Piani di studio personalizzati allegati al decreto legislativo n. 59/04, le Indicazioni per il curriculum del luglio 2007, le indicazioni e le raccomandazioni che sono alla base dei documenti del Parlamento e del Consiglio d'Europa.

Una scelta di principi e di orientamenti che il CNPI ha molto apprezzato perché rispettosa delle prerogative costituzionalmente garantite alle istituzioni scolastiche autonome e in linea con le scelte pedagogico – didattiche in materia di progettazione curricolare.

Il CNPI pur tuttavia segnala l'opportunità che il testo assuma anche il riferimento alla legge che ha esteso l'obbligo di istruzione a 10 anni (nel testo è utilizzata ancora la dizione diritto – dovere) e che questa scelta informi anche l'impianto culturale, che sembra non tenere conto della prospettiva aperta da un obbligo di istruzione ormai decennale.

Impianto culturale

Le Indicazioni provinciali assumono a principi guida del “fare scuola” le rapide trasformazioni sociali, le conoscenze scientifiche, i nuovi stili di vita, assegnando alla scuola il compito fondamentale di essere punto di riferimento per un apprendimento che accompagni i cittadini lungo tutto l'arco della vita, fin dall'infanzia.

L'attenzione della scuola ad ogni persona assicura la promozione di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti, ovvero di competenze culturali in grado di consentire a ciascuno di affrontare situazioni inedite, talora complesse.

Una scelta che il CNPI ha apprezzato particolarmente in quanto incoraggia le professionalità di scuola a farsi carico di un nuovo paradigma nel processo di insegnamento – apprendimento, ovvero dello “spostamento dall’insegnamento all’apprendimento, dalla competenza di riproduzione a quella di azione”

Linee guida per l’organizzazione (parte A)

Le linee guida per l’organizzazione (parte A) descrivono l’articolazione del primo ciclo di istruzione, l’orario di insegnamento, l’articolazione del curriculum.

A riguardo il CNPI, mentre apprezza l’articolazione in periodi didattici per la scuola primaria (3+2) esprime qualche riserva per l’articolazione prevista per la scuola secondaria di primo grado (2+1), che sembra sacrificare l’unitarietà e consegnare la dimensione orientativa esclusivamente all’ultimo anno.

Non essendo presenti nel testo riferimenti normativi e culturali al tema della valutazione, anche con riguardo alle recenti norme introdotte con la legge 169/2008, non si evince se la scelta in periodi didattici è funzionale alle scelte valutative o pedagogico – didattiche.

Riguardo all’orario di insegnamento e all’articolazione del curriculum previsto per la scuola primaria e secondaria di primo grado si osserva che la previsione di quote obbligatoria di base, riservata all’istituzione scolastica, facoltativa opzionale garantiscono la personalizzazione e l’individualizzazione, secondo il principio che i percorsi formativi debbano corrispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno.

Il CNPI valuta positivamente queste scelte, altresì quelle che mirano a rafforzare e consolidare l’autonomia didattica ed organizzativa delle scuole quali ad esempio la scelta di assegnare un monte ore annuale per le singole discipline e attività e i margini di flessibilità.

Per questo obiettivo sarebbe importante, a parere del CNPI, evitare la separatezza che potrebbe intervenire fra le quote del curriculum previste qualora si caricasse l’una a scapito dell’altra, dovendosi intendere per curriculum obbligatorio quello costruito attraverso l’integrazione delle discipline e delle attività fondamentali con discipline e attività liberamente scelte dalle istituzioni scolastiche.

Dette attività, sia quelle previste per le singole discipline, sia quelle previste nell’area interdisciplinare, sia quelle previste come facoltative opzionali, a parere del CNPI, concorrono tutte al raggiungimento delle finalità indicate nel documento.

Parte B: Linee guida per le discipline e le aree interdisciplinari

Le Indicazioni Provinciali per la definizione dei curricula relativi alla scuola primaria e secondaria di primo grado nelle scuole di lingua tedesca della Provincia di Bolzano rappresentano l’esito di un percorso quadriennale di sperimentazione, che ha visto impegnate tutte le scuole guidate da un gruppo di lavoro di supporto alle medesime e gruppi composti da docenti, dirigenti ed esperti nel processo di elaborazione delle scelte poi sottoposte al parere di autorevoli rappresentanti disciplinari e del mondo pedagogico – didattico.

Riguardo alla parte B il CNPI, pur apprezzando la procedura adottata e la scelta di consegnare alle scuole il compito di costruire i curricula, non possono sottrarsi dal rilevare che, in

qualche caso, esse si presentano sovrabbondanti per abilità/capacità, conoscenze, traguardi di sviluppo delle competenze rispetto al tempo assegnato a ciascuna disciplina o area interdisciplinare. Una scelta che potrebbe ingenerare nelle scuole disorientamento nella scelta dell'essenzialità necessaria in termini di acquisizioni fondamentali irrinunciabili.

Nello spazio dedicato alle aree di apprendimento interdisciplinari sono descritti l'ambito denominato "Convivenza civile" in cui compaiono la formazione emotiva, politica, alla salute, ambientale, alla mobilità ed educazione stradale e quello della "Tecnologia della comunicazione e dell'informazione".

L'impianto prescelto è quello "trasversale" e impegna tutte le discipline e gli insegnanti a farsi carico di aspetti, temi, problematiche, contenuti indicati in questa prospettiva.

Un approccio condivisibile che il CNPI suggerisce, però, di essenzializzare e di ricondurre all'interno del dibattito e delle scelte adottate nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza al fine di evitare la loro segmentazione e parcellizzazione e un approccio parziale esclusivamente nella direzione di curricula funzionali.

In conclusione

Il CNPI, dopo aver analizzato il documento relativo ai curricula per la scuola primaria e secondaria di primo grado delle scuole di lingua tedesca della provincia di Bolzano,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE con le osservazioni e segnalazioni che sopra hanno ritenuto di evidenziare.

IL SEGRETARIO
Maria Rosario Cocca

IL VICE PRESIDENTE
Mario Guglietti

Il CNPI ed il parere sulle nuove Indicazioni per la scuola dell'obbligo in lingua tedesca della Provincia di Bolzano

Nella seduta del 25 marzo il CNPI ha espresso anche un parere positivo sulle nuove Indicazioni per la scuola dell'obbligo in lingua tedesca della Provincia di Bolzano. Nelle sue parole introduttive la presidentessa del Comitato per la scuola media, Caterina Gammaldi, ha sottolineato il respiro europeo delle nove Indicazioni, con le quali gli autori insieme alle persone del mondo della scuola coinvolte sono riusciti a proporre uno strumento adatto per trasformare la scuola dell'insegnamento in una scuola dell'apprendimento.

Nel parere stesso sono stati evidenziati alcuni punti critici come la mancata precisazione sulla valutazione delle competenze, la suddivisione della scuola media in un biennio ed un monoennio e la sovrabbondanza delle Indicazioni stesse in alcune materie, dove sembra impossibile realizzare gli obiettivi proposti nel tempo scuola assegnato. Ma i rilievi sono da intendersi tutti come consigli per continuare nel lavoro intrapreso, perché le Indicazioni proposte presentano nell'insieme moltissimi punti positivi e possono essere presi come esempio per l'elaborazione delle Indicazioni a livello statale.

L'ispettrice Eva Lanthaler, rappresentante della Provincia di Bolzano in quest'occasione, ha ringraziato il CNPI per il parere positivo e lo studio molto attento delle singole proposte da parte dei Comitati coinvolti, ed ha sottolineato che le osservazioni saranno valutate attentamente e senza dubbio prese in considerazione nella fase dell'implementazione delle nuove Indicazioni dall'anno scolastico 2009-10.

Franz Josef Oberstaller

Consigliere del CNPI – rappresentante della Scuola Tedesca della Provincia di Bolzano

Südtirolbrief aus dem Obersten Schulrat

Vollversammlung des Obersten Schulrats am 25.03.2009

Bei der Vollversammlung wurden zwei Gutachten verabschiedet. Das erste betrifft einige Änderungen bei den Wettbewerbsklassen und Lehrstühlen der Mittelschule. Auf Südtirol dürfte das allerdings keine Auswirkung haben, da wir ja unser eigenes Bildungsgesetz haben.

Das zweite Gutachten hingegen betrifft uns schon, denn der Oberste Schulrat hatte die Aufgabe, die **Rahmenrichtlinien für die Unterstufe in Südtirol** zu begutachten. Wie schon im letzten Südtirolbrief angedeutet, geht das Gutachten auf einige kritische Punkte der Rahmenrichtlinien ein, wie die Einteilung der Mittelschule in ein Biennium und ein Monoennium, da dies die Orientierungsarbeit möglicherweise auf das letzte Jahr beschränken könnte. Einen Hinweis gibt es auf die Bewertung, da nicht klar ersichtlich ist, wie die Kompetenzen der überfachlichen Lernziele bewertet werden und in welchem Zusammenhang die Bewertung mit der vorgeschlagenen Gliederung der Grund- und Mittelschule (3+2 und 2+1) steht. Eine Anmerkung betrifft die Rahmenrichtlinien selbst, die in einigen Fächern zu anspruchsvoll und ‚überlastet‘ scheinen.

Bei der Diskussion wurden noch Fragen gestellt, die von der Inspektorin Eva Lanthaler beantwortet wurden. Die Inspektorin gab dabei einen Überblick über die wesentlichen Grundsätze, auf denen die Rahmenrichtlinien aufbauen und sie betonte, dass die Hinweise im Gutachten Beachtung finden werden. In der Sitzung wurde auch der Wunsch geäußert, in Folge vor allem über die effektive Umsetzung der Rahmenrichtlinien informiert zu werden. Die Vorsitzende des Komitees unterstrich den europäischen Bezug der Rahmenrichtlinien, den positiven Ansatz durch die Möglichkeit der Wahl für die Schüler/innen und sie wies auf die insgesamt gelungene Erneuerung hin von der Schule des Lehrens zur Schule des Lernens, die einzig mögliche Antwort der Schule auf die Entwicklungen unserer Zeit.

Als Vertreter für die Deutsche Schule in Südtirol bedankte ich mich bei den Vorsitzenden, den Mitgliedern der zuständigen Komitees und dem Sekretariat für die effiziente Organisation und Ausarbeitung des Gutachtens. Das positive Gutachten wurde schließlich einstimmig verabschiedet, so dass nach der Stellungnahme des Ministeriums, die laut mündlicher Zusicherung ebenfalls positiv ausfallen wird, die neuen Rahmenrichtlinien wie geplant ab dem Schuljahr 2009-10 für alle Schulen verbindlich sind.

Franz Josef Oberstaller